

## Il patentino di bilinguismo si confronta con l'Europa

**Uno studio dell'EURAC al centro di un incontro sulla certificazione linguistica in Alto Adige: quali diplomi europei affiancano il patentino?**

Quali diplomi internazionali, oltre al patentino di bilinguismo, potrebbero in futuro attestare la conoscenza dell'italiano e del tedesco degli altoatesini?

Questa una delle questioni che hanno dato vita all'incontro svoltosi giovedì 27 ottobre nella sede di palazzo di Widmann, in cui alla presenza di esperti di linguistica, sono stati presentati i risultati dello studio condotto da Chiara Vettori e Andrea Abel dell'Istituto di Comunicazione Specialistica e Plurilinguismo dell'EURAC. Nello studio, realizzato nei mesi scorsi su incarico della Giunta Provinciale, le due linguiste hanno messo a confronto l'esame di bilinguismo con altri certificati e diplomi per le lingue italiana e tedesca. Obiettivo dell'analisi: individuare quali sono i livelli europei di competenza linguistica cui fa riferimento l'esame di bilinguismo nei suoi quattro gradi di difficoltà.

Il confronto fra l'esame altoatesino e gli esami di certificazione linguistica internazionali giunge anche a seguito di una sentenza emessa dalla Corte Europea del 2000 in base alla quale la competenza linguistica in Alto Adige può essere attestata, oltre che dal patentino, anche da altri diplomi internazionali.

Dai risultati dello studio condotto all'EURAC, il livello A del patentino di bilinguismo attesta le competenze linguistiche descritte nel quarto dei sei livelli del quadro comune europeo per le lingue. "Il patentino A richiede, tra le altre cose, che il candidato sia in grado di sostenere una conversazione con argomentazioni e commenti in modo appropriato" - spiega Andrea Abel. Molto più elevato invece il livello di competenza richiesto dai due livelli superiori del quadro europeo che presuppongono la padronanza di un lessico particolarmente ricco e la capacità di usare la lingua in modo creativo. "Il livello massimo descritto nel Quadro europeo delle lingue può rappresentare uno scoglio persino per

un madrelingua - spiega Chiara Vettori - con l'esame di bilinguismo dell'Alto Adige non si pretendono competenze tanto elevate nelle due lingue".

All'interno del dibattito, tuttora in corso, su quali attestati potrebbero affiancare l'esame di bilinguismo, Abel e Vettori propongono di prendere in considerazione oltre alle certificazioni linguistiche internazionali, anche il normale diploma, scolastico o universitario, conseguito in una delle due lingue.

La questione, ancora più che mai aperta, richiederà ulteriori riflessioni sia sul piano scientifico che su quello della politica linguistica locale.

Bozen, 28.10.05

*Für weitere Informationen:*

Andrea Abel, Tel. 0471 - 055 121, [andrea.abel@eurac.edu](mailto:andrea.abel@eurac.edu)